



“Prova anche tu, / una volta che ti senti solo / o infelice o triste, / a guardare fuori dalla soffitta / quando il tempo è così bello. / Non le case o i tetti, ma il cielo. / Finché potrai guardare / il cielo senza timori, / sarai sicuro / di essere puro dentro / e tornerai / ad essere felice.”

Anna Frank

Care amiche, cari amici,

è ormai aprile, il tempo del risveglio della natura dopo il lungo letargo invernale, il tempo di colori ed odori nuovi, ancorché sempre e sempre uguali a loro stessi. Il tempo di ritrovare la brezza termica e quei raggi caldi che sembra ci facciano ritornare a nuova vita.

E mentre sono alla mia scrivania, per stendere queste note che hanno per me la forza maliosa di rinnovare il contatto con tutti voi, cosa che in me, ogni mese, accresce un affetto ed un legame che resterà memorabile, scorre davanti agli occhi il film di questo mese. Intenso e produttivo, portatore di consolidati risultati.

Abbiamo iniziato il 2 con un Forum sulla agricoltura a Matera, distintosi per la profondità e qualità degli argomenti trattati da relatori di grande spessore. Nei giorni successivi ho accompagnato una delegazione di Rotariani alla inaugurazione di un Global Grant in Montenegro, alla presenza dell'Ambasciatore italiano, della segretaria di Stato Montenegrina alla Ricerca, del Rettore dell'Università di Crna Gora. Il giorno 8 vi è stata la presentazione del libro, oggetto del progetto filantropico di mia moglie Gabriella e, subito dopo, nel pomeriggio è iniziata la grande avventura ... della magia del Rotary. Lino ha svolto – da par suo – il SIPE-SISD. Il 12 c'è stata, alla Camera dei Deputati, la presentazione del corto sull'amore malato, il 14 il Concerto per la pace a Brindisi ed il 16 il Seminario sulle basi ideali del Rotary a Lecce. Qualcuno mi ha chiesto come mai, un uomo pragmatico come me ha voluto – insieme a tutta la squadra, beninteso – un Seminario filosofico-ideale. Non c'è Rotary, come non c'è altr'attività, che possa prosperare senza la conoscenza. Senza avere coscienza delle più intime forme della propria essenza. Dopo l'incontro con l'Ambasciatore del Vietnam a Potenza, il Distretto è tornato ad incontrare Sua Eccellenza il giorno 28 in Ambasciata, con una delegazione di imprenditori Rotariani, forti del fatto che gettare ponti tra Continenti equivale a diffondere la comprensione tra i popoli, e che la nostra rete può produrre cambiamenti positivi e duraturi, non soltanto con opere filantropiche.

E presto avremo i nostri nuovi impegni. Dal 2 aprile prende il via il Ryla, quest'anno curato da Pietro De Palma ed il giorno 9 una sfida per l'ingresso nel mondo del lavoro dei nostri giovani: Rotary Road to your Job. E poi dal 26 al 27 il meeting dei Cadre e la fiera dei progetti alla presenza del Board Director Alberto Cecchini. Insomma, un mese di tanti e differenti eventi.





E prima di passare al tema del mese, vorrei segnalare a ciascun Presidente che stiamo per passare alla redazione del libro dei progetti filantropici dei Club. Ciascun Presidente dovrà inviare alla voce dei Club 15 righe circa e alcune foto di progetti - realizzati o in corso - di questo anno Rotariano che vorremmo pubblicare. Sia chiaro solo ciò che ha l'uomo al centro della azione. Per chiarirci ancora di più, non scrivete di restauri, di convegni scientifici o similari, ma scrivete di bisogni soddisfatti, di speranza creata.

“Spiegateci voi dunque, / in prosa od in versetti, / perché il cielo è uno solo / e la terra è tutta a pezzetti.”

E veniamo, infine, al tema del mese, l'ambiente. Qualche giorno fa sono rimasto toccato da una notizia che mi scorreva, come tante, davanti. Secondo la Società Italiana di Medicina Ambientale, nel solo nostro paese, ottantamila donne e uomini decedono prematuramente, ogni anno, a causa del solo inquinamento atmosferico. Immaginiamo, in Italia, in uno dei paesi più avanzati del mondo con tecnologie e normative all'avanguardia, ogni giorno muoiono 220 persone. Solo per l'inquinamento atmosferico! Anche questa è una emergenza. E bene ha fatto il Rotary a dedicarle un mese ed una area di focus.

Noi faremmo cosa buona a porla al centro di qualche azione, per comporre quei tanti pezzetti in cui è ridotta la terra

Per creare speranza nel mondo.

Bari, 1 aprile 2024

Vincenzo

